



Regionali in Calabria, codice etico e liste: i nodi da sciogliere...



Crotone, cosche contrapposte e omicidi. Non regge l'aggravante



Falerna, demanio occupato per ampliare una struttura balneare: denunciati...



0 COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO

Cronaca

Home > Cronaca > Inquinamento ambientale a Maierato: sigilli a due aree nella zona industriale

INQUINAMENTO

Inquinamento ambientale a Maierato: sigilli a due aree nella zona industriale

di Marialucia Conistabile – 27 Luglio 2021

Sequestrati gli spazi della "Dr service" e quelli attigui a un'azienda agricola



I più letti Oggi ▾



Crotone, cosche contrapposte e omicidi. Non regge l'aggravante mafiosa



Pensioni, pagamenti da domani a Catanzaro: ecco il calendario



Il sottosegretario Costa a Catanzaro: "Al commissario alla Sanità serve personale



Simone Alessio "capatosta" all'assalto dell'oro olimpico da Sella Marina



Carcere di Vibo: due detenuti danno fuoco alle proprie celle

Fonti di inquinamento spuntano come i funghi nel territorio vibonese, basta soltanto cercarli. Spuntano come funghi anche in zone tenute negli anni sotto controllo come quella industriale di Maierato che, in passato, è stata sorvegliata in lungo e in largo in seguito alla "liquefazione" di un'intera collina che diede origine, nel febbraio del 2010, a una **frana di proporzioni gigantesche**. Comunque sia il Vibonese per quanto riguarda le diverse forme di inquinamento e danni ambientali, è sempre un fronte caldo e la Procura della Repubblica cerca di tenere il passo arginando, per quanto possibile, problematiche che a lungo potrebbero avere ulteriori effetti negativi sui luoghi.

Attività che ieri ha riportato gli inquirenti **nella zona industriale di Maierato** dove, personale della Sezione Pg-aliquota Carabinieri e Capitaneria di porto in

collaborazione con i militari della Stazione di Maierato, hanno **posto sotto sequestro due distinte aree**: quella all'interno della "Dr service srl" e una poco distante a ridosso di un'azienda agricola del luogo. Misura cautelare scaturita in seguito a complesse indagini nel settore ambientale – condotte anche con l'ausilio di un drone oltre che con il contributo dei tecnici dell'Arpacal – coordinate dalla Procura che hanno, appunto, portato all'emissione di un provvedimento di sequestro preventivo urgente da parte del **procuratore Camillo Falvo e del sostituto Flomena Allberti**, che ipotizzano il reato di inquinamento ambientale e di realizzazione di discarica abusiva.

Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Catanzaro

© Riproduzione riservata

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

protetto da reCAPTCHA

Privacy - Termini



Invia

Contribuisci alla notizia:



Invia
foto o video



scrivi
alla redazione

Altre notizie



I più condivisi **Oggi** ▼



Miletò, oggi
l'anniversario della
morte apparente di
Natusza - LA STORIA



Maierato,
inquinamento
ambientale e
discariche abusive:
doppio sequestro



Raffaele Renda, il
cantante lametino di
Amici stasera a
Cosenza con "Il sole
alle finestre"



Spiriti e il
sottosegretario
Costa:
"Commissariamento?"
La Sanità ai



Crotone, cosche
contrapposte e
omicidi. Non regge
l'aggravante
mafiosa

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.



Privacy - Termini

Iscriviti